

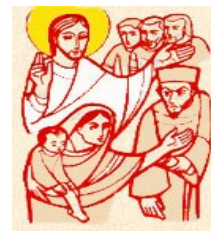
VITA PARROCCHIALE 2022

Domenica 23 ottobre	ORE 9,45 MESSA E CATECHESI 3A ELEM,1A E 2A MED, ACR ORE 16 CRESIME
Lunedì 24 ottobre	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
Martedì 25 ottobre	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i>
Mercoledì 26 ottobre	<i>Giornata di preghiera per le famiglie</i>
Giovedì 27 ottobre	Ore 17,30-18,30 e ore 21 ADORAZIONE EUCARISTICA ORE 21 INCONTRO GIOVANI
Venerdì 28 ottobre	<i>Giornata di preghiera per la conversione dei peccatori e per gli ammalati</i>
Sabato 29 ottobre	ORE 14,45 4A E 5A ELEM. WEEK END GIOVANISSIMI IN PARROCCHIA DALLE 18
Domenica 30 ottobre	WEEK END GIOVANISSIMI IN PARROCCHIA TERMINA ALLE 18 ORE 9,45 MESSA E CATECHESI 3A ELEM,1A E 2A MED, ACR



La comunità prega per i defunti

PAROLA DI VITA DEL MESE DI OTTOBRE «Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza » (2Tm 1,7) La lettera, da cui è tratta questa Parola di vita, è considerata una sorta di testamento spirituale Paolo. L'apostolo si trova a Roma, in carcere, in attesa di essere condannato e scrive a Timoteo, giovane discepolo e collaboratore, responsabile della complessa comunità di Efeso. Lo scritto contiene raccomandazioni, consigli rivolti a Timoteo, ma esso è diretto a ogni membro della comunità cristiana di ieri e di oggi. Paolo vuole testimoniare il Vangelo. Appare chiaro che non sono i talenti, le capacità o i limiti personali a garantire o a frenare il ministero della Parola, ma sono i doni dello Spirito, la forza, la carità e la prudenza che garantiscono la potenza della testimonianza. La carità, posta tra la forza e la prudenza, sembra svolgere un ruolo di discernimento; con la prudenza si esprime l'essere saggi e pronti davanti ad ogni situazione. Anche noi abbiamo sperimentato la tentazione di scoraggiarci nel vivere e testimoniare la parola di Dio, di non sapere come affrontare determinate situazioni. Chiara Lubich ci aiuta a comprendere da dove trarre la forza in questi momenti: *«Dobbiamo fare appello alla presenza di Gesù dentro di noi. L'atteggiamento da tenere non sarà quindi quello di bloccarci, rimanendo passivamente rassegnati, ma quello di buttarci fuori, di farci uno con ciò che è richiesto dalla volontà di Dio, di affrontare i doveri a cui la nostra vocazione ci chiama, puntando sulla grazia di Gesù che è in noi. Buttarci fuori dunque. Sarà Gesù stesso a sviluppare sempre di più in noi quelle virtù di cui abbiamo bisogno per testimoniare in quel campo di attività che ci è stato affidato»*



*DAL VANGELO
DI LUCA
18, 9-14*

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it
foglio di collegamento dal 23 al 30 ottobre 2022 N° 43/22

EGO O CUORE?

Due uomini vanno al tempio a pregare. Uno, ritto in piedi, prega ma rivolto a se stesso. Inizia con le parole giuste ma mentre a parole si rivolge a Dio, il fariseo in realtà è centrato su se stesso e non si stanca di ripetere, io: io ringrazio, io non sono, io digiuno... Ha dimenticato la parola più importante del mondo: tu. Vivere e pregare percorrono la stessa strada profonda: la ricerca mai arresa di un tu, un amore, un sogno o un Dio, in cui riconoscersi, amati e amabili, capaci di incontro vero. «Io non sono come gli altri»: e il mondo gli appare malvagio, da evitare. Non si può pregare e disprezzare; non si può cantare il gregoriano in chiesa e fuori essere spietati. Questa è la paralisi dell'anima. Gesù ha l'audacia di denunciare che la preghiera può persino separarci da Dio, può renderci "atei", illudendoci di metterci in relazione con Dio, ma in realtà preghiamo un dio che non esiste, che è solo una proiezione di noi stessi. Sbagliarci su Dio è il peggio che ci possa capitare, perché poi ci si sbaglia su tutto, sull'uomo, su noi stessi, sulla storia, sul mondo. Il pubblicano in fondo al tempio, ci insegna a non sbagliarci su Dio e su noi. «O Dio, abbi pietà di me peccatore». Ecco la preghiera del pubblicano si fa vera perché contiene il «tu». «Signore, tu abbi pietà». E mentre il fariseo costruisce la sua fede attorno a quello che egli fa per Dio, il pubblicano la costruisce attorno a quello che Dio fa per lui (tu hai pietà di me peccatore): un io e un tu entrano in relazione, si apre un dialogo tra il fondo del suo cuore e il cielo. Egli si riconosce per ciò che è: «Sono un ladro, è vero, ma così non sto bene, così non sono contento. Vorrei tanto essere diverso, non ce la faccio, ma tu perdona e aiutami». Il pubblicano è perdonato non perché migliore del fariseo, ma perché si apre alla misericordia, a questa straordinaria debolezza di Dio.

DI ME SARETE TESTIMONI (At 1,8): VITE CHE PARLANO

96^a Giornata Missionaria Mondiale

La Giornata Missionaria Mondiale 2022 trova il suo principale riferimento tematico nel messaggio di Papa Francesco, pubblicato il 6 gennaio scorso, che porta il titolo «Di me sarete testimoni» (At 1,8). Il Papa ci dice: «Come Cristo è il primo inviato, cioè missionario del Padre (cfr Gv 20,21) e, in quanto tale, è il suo “testimone fedele” (cfr Ap 1,5), così ogni cristiano è chiamato a essere missionario e testimone di Cristo. E la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo.

L'identità della Chiesa è evangelizzare». *I discepoli sono mandati da Gesù Cristo fino agli estremi confini della terra a portare il lieto annuncio. Vediamo qui con chiarezza la Chiesa “in uscita”. Vediamo i discepoli, e con essi tutti noi battezzati, affidatari di una grande missione: portare il Vangelo, annunciare con gioia la morte e la risurrezione di Gesù Cristo, annunciare il grande dono della salvezza, offerto indistintamente a tutti, annunciare l'amore di Dio. La Chiesa di Cristo era, è e sarà sempre “in uscita” verso i nuovi orizzonti geografici, sociali, esistenziali, verso i luoghi e le situazioni umane “di confine”, per rendere testimonianza di Cristo e del suo amore a tutti gli uomini e le donne di ogni popolo, cultura, stato sociale. Sarete testimoni. In che modo? Papa Francesco dice: “...ai discepoli è chiesto di vivere la loro vita personale in chiave di missione: sono inviati da Gesù al mondo non solo per fare la missione, ma anche e soprattutto per vivere la missione a loro affidata; non solo per dare testimonianza, ma anche e soprattutto per essere testimoni di Cristo. Come dice l'apostolo Paolo con parole davvero commoventi: «Portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo» (2 Cor 4,10).” È necessario tenere presente che nell'evangelizzazione riveste grande importanza l'esempio di vita cristiana, che procede di pari passo con l'annuncio di Cristo. L'esempio e l'annuncio costituiscono i due polmoni con cui deve respirare ogni comunità per essere missionaria. Alla base di tutto c'è la preghiera allo Spirito Santo perché ci sostenga e ci dia luce e forza. È Lui il vero protagonista della missione. A tutti buona Giornata Missionaria.* (Gruppo missionario)

**OTTAVARIO DEI DEFUNTI DAL 2 AL 9 NOVEMBRE ORE 16
IN CHIESA SI TROVANO I FOGLIETTI PER LA PRENOTAZIONE DELLE
MESSE DELL'OTTAVARIO E IL FIORE DELLA CARITA'.
IL RICAVATO SARAÀ DEVOLUTO ALLA CARITAS PARROCCHIALE**

FINESTRA SUL QUARTIERE Sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal settimanale “La Voce” VIAGGIO NEL DUOMO FRA STORIA E SPIRITUALITÀ. Dopo oltre tre anni dalla chiusura, venerdì 28 ottobre a partire dalle ore 9, la cattedrale di Ferrara tornerà a spalancare le sue porte a fedeli e visitatori grazie all'allestimento di una mostra multimediale dal titolo “Il Cantiere della Cattedrale” che, occupando l'intera navata centrale e sviluppandosi tangente all'area del cantiere, illustrerà i lavori. Ciò avverrà tramite 6 pannelli fotografici, 14 totem interattivi (che, tramite l'app MuseOn, offriranno la possibilità di ammirare in 3 D i capitelli medievali) e diversi video (fra cui “Appunti e visioni per una città e la sua Cattedrale” di don Massimo Manservigi, di 15 minuti, proiettato in anteprima il 5 ottobre a Palazzo Roverella) che accoglierà i visitatori all'ingresso e contestualizzerà la Cattedrale all'interno del tessuto urbano di Ferrara. Sarà quindi possibile conoscere le operazioni di restauro e recupero degli otto pilastri portanti, che nel corso dei lavori operanti dalla ditta “Leonardo” hanno portato alla luce straordinarie figure di un Medioevo che si credeva perduto. Attraverso la sinergia tra Ufficio Comunicazioni Sociali e Ufficio Tecnico Amministrativo, l'Arcidiocesi e il Capitolo della Cattedrale hanno la possibilità di restituire alla Città il suo “cuore spirituale”.

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” QUANDO IL TRENO DEGLI EBREI ROMANI SI FERMÒ A FERRARA. Una lapide dinanzi al binario uno della stazione ferroviaria di Ferrara ricorda la sosta del treno partito da Roma il 19 ottobre 1943 con 1023 ebrei avviati dai nazifascisti verso il campo di sterminio di Auschwitz. Fra i deportati sul treno viaggiavano anche l'ing. Mario Levi di 55 anni, sua moglie Alba Ravenna sorella di Renzo Ravenna di 52 anni e il figlio Giorgio di 16 anni. Alba Ravenna da un'inferriata riuscì a parlare a un ferroviere locale, lo pregò di cercare suo fratello, Renzo Ravenna e di dirgli di portare in salvo la sua famiglia, come di fatto avvenne.

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” ANCHE FERRARA SI RISCOPRE PIÙ POVERA “E CON LE BOLLETTE SARÀ ANCORA PEGGIO”. E' sempre molto forte il livello di povertà nel nostro Paese. Non fa eccezione, ovviamente, la nostra provincia. La fotografia di questo fenomeno, ma anche le sue dinamiche che spesso si nascondono e, ancora i progetti per combatterlo sono alla base dello specifico 'Rapporto' presentato l'altro ieri dalla Caritas italiana in occasione della Giornata internazionale di lotta alla povertà. Dal rapporto emerge che non esiste una sola povertà: ce ne sono tante, acute dai disastrosi effetti della pandemia, ancora in corso, e dalle ripercussioni della vicina guerra in Ucraina. Nel 2021 i poveri assoluti nel nostro Paese sono stati 5,6 milioni, di cui 1,4 milioni di bambini, 2 milioni di famiglie. Va da sé il ruolo, assolutamente straordinario, della Caritas autentico “braccio armato” della Chiesa che opera con migliaia di volontari secondo un'organizzazione consolidata che non lascia spazio a improvvisazioni. A Ferrara (sede in via Brasavola nell'antico centro storico) la Caritas alterna 120 volontari e alcuni addetti, tutti diretti da Paolo Falaguasta che opera da anni con impegno, capacità e sacrificio e i risultati si vedono, qualificando la Caritas ferrarese bene prezioso. Ogni giorno vengono somministrati 125 pasti: 90 -100 pranzi oltre alle colazioni. Gli alimenti provengono dal Banco alimentare oppure sono offerti dai supermercati della zona (Coop Alleanza 3.0, Spar, Eurospin, Lidl, Aldi e Conad). Ben 850 famiglie ogni mese, ricevono un pacco alimentare: il loro numero osserva Falaguasta è in aumento.



ATTIVITÀ DEL SETTORE GIOVANILE
GRUPPO GIOVANI (dai 19 ai 30 anni) Giovedì 27 ottobre si terrà il secondo incontro di formazione: "Educatori al servizio" di *Creativ Academy di Reggio Emilia*

GIOVANISSIMI Sabato 29 dalle ore 18 e domenica 30 ottobre alle 18, Week End giovanissimi in parrocchia. Un momento forte per il gruppo dei ragazzi dai 15 ai 18 anni. .

ACR: Lunedì 31 ottobre dalle 18 alle 22,30 alle festa "Santuin" per i ragazzi dell'Acr (13-14 anni) Per informazioni contattare la segreteria parrocchiale



RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" **IN LUTTO PER LA SCOMPARS DI DON ROSARIO BONACCIO.** L'arcivescovo Gian Carlo Perego, in unione con il clero e i fedeli della diocesi di Ferrara-Comacchio, annuncia che, nelle prime ore di ieri, "è tornato alla Casa del Padre" il sacerdote Don Rosario Bonaccio, 74 anni. "Nel ringraziare il signore per il suo prezioso ministero afferma in una nota la Curia arcivescovile, monsignor Perego invita i confratelli e le comunità parrocchiali alla preghiera di suffragio e porge le più sentite condoglianze alle sorelle, ai nipoti e ai famigliari tutti". Don Rosario è nato a Ferrara il 2 dicembre 1947, Ordinato sacerdote il 25 maggio 1973 è stato Vicario parrocchiale a Mizzana (1973) e a Vigarano Mainarda (1973-1977). Parroco a Berra (1977-1987), amministratore parrocchiale di Contrapò (tra il 1990 e il 2005) e di Codrea (1994 - 2005). Parroco di Formignana fino al 2015, in questi ultimi anni aveva svolto il suo ministero nell'Unità Pastorale della Madonna del Buon Consiglio. La diocesi comunica che le esequie di don Rosario Bonaccio sono state celebrate lunedì 17 presso la chiesa parrocchiale dell'Immacolata, a Ferrara.

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" **IL VESCOVO DISTRIBUISCE LE 'COPPIE'.** L'arte bianca nazionale annovera anche cinque pani Igp (indicazione geografica protetta): la coppia ferrarese, il pane casareccio di Genzano, il pane di Matera, la piadina romagnola e il Sudtiroler Schuttelbrot, e tre pani Dop (a denominazione di origine protetta) che sono la Pagnotta del Dittaino, il pane di Altamura e il pane Toscano, ricorda Italmopa - Associazione Industriali Mugnai d'Italia (Federalimentare/Confindustria). Molto variegato, città per città, il prezzo di acquisto nei panifici: secondo elaborazioni Coldiretti su dati dell'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo economico. Per celebrare la ricorrenza della Giornata mondiale del pane, Fiesi Assopanificatori Conferenti, ha organizzato a Ferrara, l'iniziativa 'Il Pane della Pace', che ha visto il vescovo Gian Carlo Perego procedere sul sagrato del Duomo alla benedizione del 'Pane della Pace', panini prodotti con una particolare farina di grano antico, al monococco.

70 anni della Sacra Famiglia

IL GRUPPO GIOVANISSIMI

NOVEMBRE

29

Inaugurazione mostra fotografica in Cappella Revedin

In occasione del 70° anniversario della nostra parrocchia i ragazzi del gruppo Giovanissimi prepareranno un'esposizione fotografica per raccontare la storia della Sacra Famiglia fin dalla sua fondazione

Tutti i fedeli che abbiano foto significative possono portarle in segreteria alla voce "mostra giovanissimi" oppure inviarle al numero 3485457025, entro domenica 6 novembre

GRAZIE!

LAVORI ALLA CHIESA IN OCCASIONE DEL 70° ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE



QUADRO: Restauro della tela raffigurante la Madonna con Bambino e i santi Margherita, Girolamo, Petronio (anno 1550). In parte offerto dall'Associazione Amici dei Musei di Ferrara. Costo totale del restauro: 1952 + Iva.

TABERNACOLO: E' terminato il lavoro di doratura del tabernacolo. In chiesa si possono vedere le foto che mostrano il tabernacolo prima e dopo il restauro. Il costo della ridoratura è di € 2.500,00. offerte pervenute finora: € 1000,00

CAMPANILE: a metà novembre, partiranno i lavori di restauro del campanile che comprenderanno il consolidamento dei cornicioni della grande palla con la croce in cima alla cuspide, la pulizia e tinteggiatura della cuspide e l'intonacatura delle parti intonacate che nel tempo si erano staccate.

Importo stimato dei lavori: € 22.000,00

Chi desidera contribuire ai lavori: restauro quadro, tabernacolo, campanile può inviare la propria offerta su c/c intestato alla parrocchia: IT70R0200813001000110024272

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore seconda Settimana

DOMENICA 23 OTTOBRE	verde
XXX DOMENICA TEMPO ORDINARIO	
Sir 35,15b-17.20-22a; Sal 33; 2Tm 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14 Il povero grida e il Signore lo ascolta	
LUNEDI' 24 OTTOBRE	verde
Ef 4,32; Lc 13,10-17- Facciamoci imitatori di Dio, quali figli carissimi	
MARTEDI' 25 OTTOBRE	verde
Ef 5,21-33; Sal 127; Lc 13,18-21 Beato chi teme il Signore	
MERCOLEDI' 26 OTTOBRE	verde
Ef 6,1-9; Sal 144; Lc 13,22-30 Fedele è il Signore in tutte le sue parole	
GIOVEDI' 27 OTTOBRE	verde
Ef 6,10-20; Sal 143; Lc 13,31-35 Benedetto il Signore, mia roccia	
VENERDI' 28 OTTOBRE SS. SIMONE E GIUDA	rosso
Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-19 Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio	
SABATO 29 OTTOBRE	verde
Fil 1,18b-26; Sal 41; Lc 14,1.7-11 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente	
DOMENICA 30 OTTOBRE	verde
XXXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO	
Sap 11,22 - 12,2; Sal 144; 2Ts 1,11 - 2,2; Lc 19,1-10 Benedirò il tuo nome per sempre, Signore	

PAROLA DI VITA (per il mese di Ottobre)

«Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di for-



08:30 - S. Messa: def.ta	Olga Galli Vitali
10:00 - S. Messa: def.ti	Famiglia Checchinato
def.to	Vallieri Mario
11:30 - S. Messa: def.ti	Susi, mamma e papà
def.to	Mondini Tancredi
16:00 - Sacramento della Cresima (secondo turno)	
18:30 - S. Messa: def.ti	Veleda e Lidio Bonora
07:30 - S. Messa:	Per la guarigione di Davide
18:30 - S. Messa:	Per la guarigione dei malati di tumore
07:30 - S. Messa: def.ti	Rina-Giuseppe-Paola Marchetti
def.ti	Famiglie Garzesi Alma e Faccini Giancarlo
18:30 - S. Messa: def.ta	Giovanna Padovani e Familiari defunti
07:30 - S. Messa: def.ti	De Pari Giuseppina
Def.ti	Dal Magro Franco e Giuseppe
18:30 - S. Messa:	Intenzioni Paola
07:30 - S. Messa:	Pro popolo (per la comunità)
17,30 - 18,30	CENACOLO MARIANO
18:30 - S. Messa: def.ta	Maria Francesca Brancaleoni
def.ti	Werter e Jvonne Giuliani
21:00 - 22:00	ADORAZIONE EUCARISTICA
07:30 - S. Messa: def.ti	Famiglia Maré
18:30 - S. Messa: def.ti	Antonio e Aldo Montanari
	Fam.Fiori Luigi e Teresina
	Bambini mai nati e Donatori di organi
07:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Blo - Rinaldi
16:30 - S. Messa:	Per la pace nel mondo
18:30 - S. Messa: def.ti	Dorian - Preke
	Intenzioni Federica - Marco e Famiglia
def.ta	Tamburini Gabriella
08:30 - S. Messa:	Intenzioni Federica - Marco e Famiglia
10:00 - S. Messa: def.ti	Stefano - Elida e per la Salute Famiglia Pietraj
11:30 - S. Messa: def.ti	Arduina e Giorgio
18:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Vischi - Pocaterra e Casaroli Giorgio